

La Marr decolla: ricavi raddoppiati a inizio anno



La sede della Marr

Il periodo che va da gennaio a marzo si è chiuso con 325,8 milioni di consolidato

RIMINI

LUCA BALDUZZI

Il Consiglio di amministrazione del gruppo Marr, società leader in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e non alla ristorazione extra domestica, che serve oltre 50.000 clienti (principalmente mense aziendali, ristoranti, pizzerie, alberghi e villaggi turistici) con un'offerta che comprende più di 20.000 prodotti alimentari, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022. Il periodo gennaio-marzo si chiude con 325,8 milioni di euro di ricavi totali consolidati, in netto progresso rispetto ai 188,6 milioni di euro del pari periodo 2021 che era stato ancor più segnato dalla diffusione dei contagi. In particolare, i ricavi per vendite del primo trimestre 2022 sono pari a 321,7 milioni di euro e si

confrontano con i 186,2 milioni del 2021 e i 329,3 milioni del 2019. Le vendite ai clienti della categoria dello "Street Market" (ristoranti e hotel non appartenenti a catene o gruppi) e del "National Account" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) si attestano a 268,1 milioni di euro e si confrontano con i 134,7 milioni del 2021.

«Il primo trimestre 2022, iniziato con un mese di gennaio ancora penalizzato dall'andamento della curva dei contagi, ha visto a febbraio e marzo un costante e progressivo recupero dei consumi extradomestici anche per effetto del miglioramento delle condizioni sanitarie – osserva il gruppo –. In tale contesto Marr, grazie alla sua vicinanza al cliente ed al continuo rafforzamento della propria offerta merceologica e di servizio, ha colto le opportunità commerciali di un mercato della ristorazione fuori casa, che nonostante le penalizzazioni della pandemia si conferma resiliente, con livelli di crescita superiori a quelli del mercato stesso».